Anno XVII. Martedì 25 Luglio 1882 N. 175

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge sull'accertamento della situazione finanziaria negli anni 1876 e 1879.
3. Legge che autorizza la spesa per la costruzione di un monumento, presso Costantinopoli, per gl'italiani caduti nella guerra di Crimea.
4. Legge per la pensione alla vedova del capitano Hardi.
5. Legge che approva la transazione col cav. Scognamiglio per lavori all'ospedale clinico di Napoli.
6. Legge per trasferimenti di categoria nelle ferrovie complementari.
7. R. decreto, che erige in corpo morale l'istituto d'arti e mestieri di Lorenzo Cobianchi in Intra.
8. Id. che approva le modificazioni dello statuto della Società anonima dell'acquedotto de Ferrari-Galliera.
9. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

I bilanci Comunali e Provinciali nel Veneto

Studio di A. Milanese dep. prov.
(vendibile presso i librai a Lire 3).

II. (*cont.*)

Le spese d'istruzione pubblica sono quelle che dopo le opere pubbliche, aggravano di più i bilanci.

Nel Veneto, Padova città spende più di tutte le altre, cioè l. 487.20 per ogni 100 abitanti, Verona l. 369.62, Udine l. 366.58. Invece i comuni rurali nostri spendono meno di quelli delle altre Provincie, cioè l. 118.58 per 100 abitanti. Il Milanese dice che i comuni in istruzione spendono troppo e che nelle campagne i profitti sono meschini. Egli consiglia i comuni ad obbedire alla legge, ma sopprimere tutte le spese facoltative d'istruzione, essendo gravissime le obbligatorie.

Le spese di culto sono meschinissime, i Comuni di Belluno che spendono più degli altri hanno l. 51.33; invece Rovigo spende l. 7 per ogni 100 abitanti. Per la pubblica beneficenza i comuni rurali di Vicenza spendono l. 55.53, e quelli di Udine L. 58.72 per ogni 100 abitanti; mentre in tutte le altre Provincie si spende il doppio e più ancora. Finalmente nei servizii diversi i comuni della Provincia di Udine spendono meno di quelli di Belluno e Rovigo, ma più di tutti quelli delle altre Provincie.

Finito l'esame dei bilanci comunali del 1879, il cav. Milanese passa nel capitolo V. in rivista i bilanci provinciali 1882 del Veneto, e accenna appena alle loro parti attive perchè di nessuna importanza, venendo subito alla parte passiva. La proporzione delle spese obbligatorie con le facoltative per il bilancio provinciale di Vicenza è 96 1\|2 per cento di obbligatorie e 3 1\|2 di facoltative, per Udine 93 delle prime e 7 delle seconde, le altre Provincie hanno maggior procento di facoltative.

Il complessivo delle spese d'amministrazione provinciale diviso per gli abitanti delle Provincie importa la quota di L. 15.13 per ogni 100 abitanti; tutte le altre Provincie spendono di più, arrivando Rovigo fino alle L. 26.70.

Per istruzione pubblica Vicenza spende L. 9.50 per ogni 100 abitanti, poi viene Treviso con L. 10.23 ed Udine con L. 11.31. Tutte le altre Provincie spendono di più.

Il Milanese poi somma le spese comunali d'istruzione con quelle provinciali e gli risulta che la Provincia di Udine ancora spende meno di tutte le altre, cioè L. 145.31 per ogni 100 abitanti, mentre a Rovigo si spendono L. 254.93, e finalmente prova che tra comuni e provincie nel Veneto si spende in proporzione di popolazione più di quello che spende lo Stato nel complesso del Regno, cioè lo Stato spende L 212.11 per ogni 100 abitanti, mentre le Provincie di Venezia, Treviso Belluno, Verona, Rovigo e Padova superano questa quota.

Dopo l'istruzione viene la beneficienza, che è l'aggravio maggiore che ora abbiano le Provincie per i mentecatti poveri e gli esposti, servizii costosissimi. Con dettaglio, Milanese descrive ciò che fu fatto in Provincia di Udine allo scopo di provvedere al collocamento, cura e mantenimento dei numerosi mentecatti e sempre crescenti nel numero.

Il maggiore merito dei provvedimenti presi viene attribuito al cav. Perusini, Direttore dell'Ospitale di Udine.

La nostra Provincia è incontestabilmente quella che seppe fare il servizio colle minori spese. Diffatti un mentecatto costò nel 1880 a noi L. 1.41,7 per presenza, mentre nelle altre Provincie si spendono anche L. 1.62 e per fino L. 1.70.

La sola Provincia di Belluno spende meno di Udine per gli esposti. Difatti colà per ogni 100 abitanti costano L. 14.26, a Udine invece L. 19.25, che è molto poco in confronto delle L. 100.14 di Venezia, delle L. 63.81 di Vicenza ecc. ecc.

Anche pel servizio di pubblica sicurezza l'Amministrazione Provinciale di Udine, dopo Vicenza, è quella che spende meno delle altre; una stazione di Carabinieri a Vicenza costa L. 1219.73, ad Udine L. 1307.24, mentre qualcheduna delle Provincie Venete spende persino L. 1704 73.

Circa le spese per lavori pubblici il cav. Milanese dice che non reggono i confronti sul dato della popolazione ed invece elenca le spese per ferrovie che incontrarono le Provincie nostre.

Parla poi delle spese d'agricoltura e delle diverse; finalmente termina il Capitolo V. col discorrere dei provvedimenti legislativi che sarebbero necessari per rendere meno penosa la condizione delle provincie, e per distribuire con giustizia gli aggravi Provinciali, che oggi sono tutti a carico dei *soli* proprietari di terreni e di fabbricati.

(*continua*).

UNA LETTERA DI ARABY.

La *Corrispondenza politica* di Vienna pubblica il testo della curiosa lettera con la quale Araby ha rifiutato garbatamente di accedere all'invito del sultano di recarsi a Costantinopoli. Araby così si è espresso:

« Sono stato profondamente commosso dai riguardi e dal favore di cui mi colma e mi onora il Califfo, capo dei credenti. Per rispondere a sì graziosa benevolenza, mi affretto a deporre ai piedi del trono del mio augusto padrone e sovrano l'espressione della mia più sincera, della mia più profonda e della mia più ardente devozione. Ma il mio tempo essendo assorbito dai preparativi militari, cui devo dare la più seria attenzione, non potrei in modo alcuno lasciare in questo momento l'Egitto, dove la mia presenza è indispensabile. Ond'è che mi rincresce vivamente di non potere, causa i doveri che mi sono imposti, accedere all'invito del mio Sovrano. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazz. del Popolo* di Torino ha da Roma: È vero che il Ministero della guerra ha fatti i preparativi occorrenti per la mobilizzazione di un Corpo di 25 mila uomini, e che vennero designati i capi e gli ufficiali superiori; ma questa è una pura misura di precauzione, per poter essere pronti a qualsiasi eventualità.

— Il Tribunale di Roma respinse la domanda degli eredi di Pio IX di venire ammessi a partecipare all'assegno fissato dalla legge sulle guarentigie al Pontefice, e li condannò nelle spese.

Fenestrelle. La festa per la inaugurazione del ricordo in onore dei prodi dell'Assietta è riescita domenica splendida ed imponente. Straordinario fu il concorso di alpinisti da Pinerolo, Susa e Torino.

Erano presenti il tenente-generale Mazè De La Roche, rappresentante il Re; gli ufficiali rappresentanti il duca d'Aosta il Duca di Genova e il Principe di Carignano ed altri molti.

Grande concorso di popolo.

Il cav. Federico Rolfo, presidente del Club Alpino di Pinerolo, pronunziò un discorso splendido; fu applauditissimo.

Furono pure applauditissimi i discorsi dei rappresentanti degli eserciti francese, spagnuolo e italiano.

Entusiastiche e commoventi le commemorazioni ai caduti delle quattro nazioni.

Si eseguirono gli inni nazionali d'Austria, Italia, Spagna e Francia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Vienna 24: Gli organi czechi, giubilanti per per l'esito delle elezioni comunali di Spalato, chiedono al governo lo scioglimento del Consiglio di Trieste affine di conseguire anche ivi una maggioranza slava. (?)

E da Budapest pari data: Un incendio distrusse la località di Scirma. Cento case sono incenerite. La popolazione è immersa nella miseria.

Francia. L'affare della *mairie centrale* assume un carattere serio. Il consiglio municipale si è posto in aperto conflitto col governo.

La Camera votò una risoluzione in favore della *mairie centrale*, il governo la annullò, e si dice che i consiglieri radicali deporranno il loro mandato per costringere il governo allo scioglimento.

— I giornali ministeriali confermano che non si attenderà la decisione della conferenza perchè la Francia e l'Inghilterra occupino il canale di Suez.

Germania. L'oltramontana *Germania* si è accordata con gli organi liberali chiedendo che la sorte dell'Egitto non vada abbandonata in balia de' merciai inglesi, ciò che sarebbe un'onta per l'Europa e un danno per i generali interessi.

Egitto. Ad ogni tratto scoppiano nuovi incendi in Alessandria. Molti europei si lagnano della soverchia severità della polizia inglese. Si vuotano ed espurgano per ordine del governo inglese i vecchi pozzi romani esistenti in città.

Tunisi. I quarti battaglioni del corpo francese di spedizione si concentrano a Tunisi per imbarcarsi per l'Egitto.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 64) contiene:
(Continuazione e fine).

3. Sunto di citazione. L'usciere Bruniera, addetto alla R. Pretura del I mandamento di Udine, ad istanza della ditta Arrighini e Molinari di Udine, ha citato la Ditta Koch e Werth di Trieste a comparire davanti la detta Pretura il 30 agosto p. v. per farla condannare al pagamento di lire 167.55 in rifusione spese doganali ecc.

4, 5 e 6. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di Nimis fa noto che nel 9 agosto p. v. nella R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Nimis, Cergneu, Chialminis, Cassacco, Raspano, Platischis, Monte Maggiore e Taipana, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

— Lo stesso Foglio (N. 65) contiene:

1. Avviso per miglioramento del ventesimo. Aggiudicata provvisoriamente al signor A. Fabiani l'asta per la vendita di 5822 piante resinose per l'importo di lire 40,700, il Comune di Paularo avvisa che il termine utile pel miglioramento del ventesimo, scade alle ore 12 merid. del 30 luglio corr.

2. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 25 agosto p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

3. Estratto di bando. Nel 26 settembre p. v. presso il Tribunale di Udine, avranno luogo i giudiziali incanti dei beni esecutati sopra istanza della R. Intendenza di Udine, a carico degli eredi di Cosgnach Giuseppe. (*continua*).

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale di Udine notifica che il Consiglio della Provincia, revocando la precedente sua deliberazione del giorno 29 aprile p. p., nella seduta del 16 corr. ha stabilito di procedere alla aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Udine per il quinquennio da 1 gennaio 1883 a tutto 31 dicembre 1887, per cui a termini della Legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2) modificata con la legge 30 decembre 1876 n. 3591 (serie 2) e 2 aprile 1882 n. 674 (serie 3) nonchè del relativo Regolamento 14 maggio 1882 n. 738 (serie 3) si porta a pubblica notizia quanto segue:

1. L'asta si terrà dalla Deputazione Provinciale nel palazzo della Prefettura, e sarà presieduta dal Prefetto, o da chi per esso, assistito da un Deputato provinciale, nel giorno di sabato 12 agosto prossimo venturo, alle ore 12 meridiane precise, ad estinzione di candela vergine, nei modi prescritti dal Regolamento generale di contabilità dello Stato 4 settembre 1870 n. 5852. Gli oneri, i diritti ed i doveri del Ricevitore sono quelli determinati dalle leggi, e Regolamento suddetti; dal R. Decreto 14 maggio 1882 n. 740 (Serie 3), modificato col R. Decreto 8 giugno 1882 n. 813 (serie 3); dai capitoli normali approvati col Decreto Ministeriale 14 maggio 1882 n. 739 (Serie 3), e dal Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 (serie 3). Il Ricevitore è inoltre obbligato ad osservare i capitoli speciali che sono stati deliberati dalla Deputazione provinciale ed approvati con telegramma Ministeriale del 25 giugno p. p., e qui vengono riprodotti per opportuna conoscenza e norma:

2. L'aggiudicazione dell'esercizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio di centesimi 25 (venticinque) per ogni cento lire delle somme che verranno versate nella Tesoreria governativa e nella Cassa provinciale, dipendentemente dalle riscossioni contemplate dalle leggi 20 aprile 1871, 30 decembre 1876, e 2 aprile 1882, dai capitoli normali e dai capitoli speciali qui sopra ricordati.

3. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso della aggiudicazione, mentre la Provincia resta impegnata solamente quando sia intervenuta l'approvazione del Ministero delle Finanze;

4. Non possono concorrere all'asta coloro che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della Legge 20 aprile 1871 n. 192;

5. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di avere, a garanzia delle loro offerte, eseguito il deposito nella Tesoreria provinciale, in danaro, od in rendita pubblica dello Stato al portatore, valutata al corso di borsa in lire 87.45 per ogni l. 5 di rendita, desunto dal listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 22 corr. mese n. 171, e tale deposito dovrà corrispondere all'effettivo di l. 76,858.78, nel ragguaglio cioè del 2 per cento delle annuali riscossioni che si calcolano approssimativamente in lire 3,842,938.80;

6. I titoli del debito pubblico al portatore offerti in deposito dovranno avere unite le cedole semestrali non ancora maturate;

7. Le offerte per altra persona nominata al principio dell'asta dovranno accompagnarsi da regolare procura, e quando le offerte si facciano per persona da dichiararsi, la dichiarazione si dovrà fare all'atto della aggiudicazione e l'accettazione della persona dichiarata avrà effetto entro 24 ore successive; ritenendosi obbligato il dichiarante, che fece e garantì l'offerta, tanto nel caso che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, quanto nella eventualità che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni previste nell'articolo 14 della Legge 20 aprile 1871;

8. La prima offerta di ribasso sull'aggio ritenuto come norma regolatrice dell'asta (come sopra all'Art. 2) non potrà essere nè maggiore, nè minore di un centesimo di lira per ogni cento lire di esazione;

9. Nei trenta giorni, decorrendi da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia, e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare la cauzione definitiva in beni stabiliti, od in rendita pubblica italiana, a termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della Legge 20 aprile 1871, e dagli art. 24 e 25 del Regolamento approvato con R. Decreto 14 maggio 1882 n. 738;

10. La cauzione complessiva e definitiva da prestarsi a garanzia dell'appalto, compresa quella per le tasse di macinazione cereali, di fabbricazione degli alcool, e per le entrate provinciali, e servizio di cassa, ascende alla somma di l. 699,300.00 (seicentonovantanovemille e trecento);

11. Le disposizioni tutte generali e speciali per questo appalto potranno consultarsi dai concorrenti presso la Segreteria della Provinciale Amministrazione;

12. Le spese inerenti al contratto, alla cauzione all'asta, comprese quelle di stampa, pubblicazioni, ed inserzioni, sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Udine, 22 luglio 1882.

Il Prefetto Presidente
G. Brussi.

Capitolato speciale per il servizio del Ricevitore provinciale quale Cassiere della Provinciale Amministrazione.

Art. 1. Il Ricevitore delle imposte dirette adempie l'Ufficio di Cassiere della Provincia senza corrispettivo riguardo alle rendite indicate nel quarto comma dell'articolo 4 del Regolamento 14 maggio 1882 n. 738.

Art. 2. Sulla base di ruoli speciali, che gli saranno consegnati dalla Deputazione Provinciale, il Ricevitore assume anche le entrate di diritto pubblico che esigono servizio di riscossione, e ciò con l'obbligo di versare il non riscosso pel riscosso. Questo servizio viene compensato con l'aggio nella misura stessa stabilita per le imposte, tasse e contributi.

Art. È incaricato il Ricevitore Provinciale a dar corso al procedimento di Legge per la esazione delle entrate, di cui il precedente articolo 2, e la Provincia è tenuta a compensarlo mediante liquidazioni di discarico per le partite che risultassero inesigibili, e delle relative spese di esecuzione e di lite.

Art. 4. L'Amministrazione provinciale è facoltizzata a fissare in qualunque tempo le scadenze per la riscossione delle proprie entrate di diritto privato.

Art. 5. La gestione di Cassa per qualunque istituzione che dalla Provincia venisse attuata s'intende accollata al Ricevitore.

Art. 6. Il Ricevitore, oltre all'estinguere i Mandati dei quali è cenno all'articolo 84 della Legge 20 aprile 1871 n. 192, dovrà prestarsi per la esecuzione degli ordini che la Deputazione Provinciale fosse per impartirgli per la contemporanea utilizzazione dei fondi giacenti e loro reincasso, e ciò senza verun compenso.

Art. 7 L'ammontare della cauzione da prestarsi dal Ricevitore per conto della Provincia per le entrate diverse delle sovrimposte Provinciali resta stabilito in lire 52,545.00 (cinquantaduemila cinquecento quarantacinque).

Società dei Reduci. Il cavalier Pontotti regalò alla Società un autografo del Generale Garibaldi. Il Consiglio, in segno d'aggradimento, deliberò di conservare sì prezioso autografo in apposita cornice.

Società operaia. Domenica 23 luglio riunivasi al Teatro Nazionale l'assemblea dei soci di questo sodalizio di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai. Alle ore 10 1\|2 il Presidente Marco Volpe apriva la seduta. Si lesse e approvò il verbale dell'assemblea 23 aprile. Indi venne data pubblicazione del Rendiconto generale della Società e delle istituzioni

annesse relative al primo semestre del corrente anno, portante le seguenti risultanze:

Mutuo soccorso		
Entrata	L.	8079.65
Uscita	»	6685.32
Uscita della gestione	»	1394.33
Patrimonio al 31 dic 1881	»	9463.22
Patr. al 30 giugno 1882	L.	10857.55
Sussidi continui		
Entrata	L.	4618.37
Uscita	»	217.86
Utili dell'azienda	»	4400.48
Patrimonio al 31 dic. 1881	»	115000.00
Patr. al 30 giugno 1882	L.	119400.48
Istruzione		
Entrata	»	33.10
Uscita	»	500.—
Deficienza	»	466.90
Patrimonio al 31 dic. 1881	»	2006.05
Patr. al 30 giugno 1882	L.	1539.15
Vecchi		
Entrata	»	661.88
Uscita	»	545.75
Utili dell'azienda	»	116.13
Patrimonio al 31 dic. 1881	»	3368.81
Patr. al 30 giugno 1882	L.	3484.94
Vedove		
Entrata	»	62.58
Uscita	»	75.—
Deficienza	»	12.42
Patrimonio al 31 dic. 1882	L.	2365.55
Patr. al 30 giugno 1882	»	2353.13
	L.	137635.25
Conto corrente con Società consorelle		
Entrata	L.	14.25
Uscita	»	43.50
Deficienza	»	29.25
Patrimonio al 31 dic. 1881	»	13.90
Deficienza	»	15.35
Totale patr. al 30 giugno	L.	137,619.90
Costituzione del patrimonio		
Mutui col Mun. di Udine	L.	120,000.—
Deposito a conto corrente alla B. Popolare friulana	»	8119.99
Dinaro a mani del Cassiere	»	455.91
Valore di mobili e libri	»	8121.50
Credito verso il garante sig. Angelo Arrighi	»	922.50
Patrimonio	L.	137619.90

Non venendo fatte dalla assemblea osservazioni sul detto Resoconto, il Presidente lo sottopone al voto ed è approvato.

Passando al secondo oggetto: Sanatoria della spesa di L. 200 per concorso all'erezione in Udine del monumento all'Eroe leggendario Giuseppe Garibaldi, il Presidente si alza in piedi, l'assemblea ne segue l'esempio. Il Presidente pronuncia queste testuali parole: Coll'affanno ancora vivissimo nel cuore incombe a me in questa circostanza intrattenervi con brevi parole del fatto che recente lutto tutta la Nazione ponse di dolore. Appena annunciata la morte di Giuseppe Garibaldi nostro Presidente onorario, ho convocato la Direzione ed immediatamente per telegramma mandato le nostre condoglianze alla famiglia. Furono in pari tempo resi edotti i signori soci mediante analoghe inserzioni sopra i giornali e sugli album del luttuoso fatto, si sospese la seduta ove la Commissione stava concretando per la festa dell'anniversario della Società. In quel mentre l'onor. nostro Sindaco invitavami, in unione al Preside della Società dei Reduci delle patrie battaglie, per accordarsi sul cerimoniale funeb e cui cooperammo con tutto il nostro buon volere per il buon fine, e che ebbe quello splendido successo a fronte del tempo perverso di quel giorno di solenne commemorazione. Convocato quindi il Consiglio straordinario, le deliberazioni di questo furono: di tenere esposta la nostra bandiera per otto giorni ed abbrunata per tre mesi, e di compartecipare alla funebre cerimonia. Invitammo a concorrervi tutte le Società consorelle della Provincia, le quali premurosamente aderirono. Si predispose una corona adorna del relativo nastro con iscrizione.

Per telegramma invitammo il Sindaco della Maddalena sig. Bargoni di rappresentarci ai funerali in Caprera, ed alla cerimonia ch'ebbe luogo in Roma officiammo il comm. Giacomelli; entrambi aderirono e vi si prestarono con sentita compiacenza. Anche alle patriottiche dimostrazioni di Palmanova e S. Daniele venne il nostro Sodalizio onorevolmente rappresentato. Spontaneo ed unanime desiderio del Consiglio era quindi d'iniziare una generale sottoscrizione pel monumento al prode estinto ma in tale conato con nobile slancio ci avea già preceduto la Presidenza dei Reduci ed a noi non rimaneva che di secondare quella manifestazione doverosa alla memoria di chi ha fortemente operato e fermamente voluto a pro della Nazione. La Direzione ed il Consiglio poi, interpreti dei voti di questa Società; ad unanimità stabilirono di concorrere alla spesa del monumento e sotto la propria responsabilità con L. 200, onde completare con ciò l'espressione dei sensi di gratitudine in omaggio all'Uomo che lasciò orme sì spendide di animo invitto e di affezione alla Patria.

Dopo le parole del Presidente, spiegano varii soci i propri convincimenti in proposito, fra i quali Angelo Sgoifo che approvando quanto la Rappresentanza ha trovato opportuno di fare nella mesta ricorrenza osserva che la cifra di concorso in L. 200 gli sembra poca, e nella considerazione che pel monumento a Vittorio Emanuele furono disposte L. 300 propone si mantenga l'identica cifra anche pel monumento al compianto nostro Presidente onorario.

Bardusco Luigi osserva che non solo L. 300, sibbene 400 furono assegnate pel monumento a Vittorio Emanuele e cioè L. 300 pel monumento in Udine, L. 100 per quello in Roma; propone quindi che pel monumento all'Eroe leggendario in Udine si concorra con L. 400.

Angelo Sgoifo si associa alla proposta Bardusco, la Direzione la accetta, il Presidente la sottopone al voto dell'Assemblea per alzata in piedi, ed all'unanimità è approvata.

Dà il Presidente comunicazione all'Assemblea delle pratiche assunte dalla Rappresentanza sociale per ottenere le possibili facilitazioni dei prezzi per i soci sui generi di prima necessità ed espone di quali risultati la loro opera fu coronata. Senza esposizioni di sorta per parte della Società, egli dice, fu attivato un magazzino cooperativo e si ottennero riduzioni di prezzo sulle carni di manzo, sul pane, sulle paste e generi coloniali. Parla dell'adesione concorde dei farmacisti di città e suburbio Gemona di praticare ai soci legalmente riconosciuti le possibili facilitazioni sui prezzi dei medicinali. Ricorda che anche il signor Silvio Pierina offre di cedere ai soci le sanguisughe, tanto del suo deposito in Chiavris come dell'altro deposito in Udine presso il droghiere Minisini a prezzi ridottissimi. Dice che fu accolta dalla spettabile Amministrazione del Civico Ospitale la domanda della Direzione e fu accordato per n. 6 soci la cura gratuita dei bagni solforosi nell'interno del Stabilimento. Ricorda le sollecitudini della Rappresentanza per ottenere frequenza alle Scuole d'arti e mestieri, al quale effetto, oltrecchè all'aver pubblicato sui giornali cittadini e sugli albi un eccitamento ai capi-officina acciò vogliano esercitare la propria influenza sopra i rispettivi apprendisti perchè frequentino queste scuole, vennero anche in via privata fatte pratiche coi genitori degli allievi all'identico scopo. Del pari dicasi per la Scuola di ginnastica, e qui si trovò opportuno di aprire nuova iscrizione e di dare alle lezioni uno speciale indirizzo all'istruzione e marcie militari, e fu pure istituita apposita fanfara composta di 20 strumenti e tutto questo per aver frequenza alle scuole. Tenne parola della medaglia d'oro e del diploma avuto dalla Esposizione di Milano. Comunicò il deliberato del Consiglio 25 giugno che nominava Socia effettiva perpetua la egregia signora Teresina di Santo Di Lenna, disponendo l'esecuzione di una pergamena dalla quale sia manifestata la riconoscenza sincera della Società tutta verso la distinta Signora, per la di lei opera eminentemente commendevole, quale il ricamo del nostro Gonfalone, ch'Ella generosamente si compiacque di eseguire. Annunziò infine che il numero dei soci è portato a 1422, essendone ben 201 ammessi da 1 gennaio al 30 giugno. Fa a questo punto vivo eccitamento ai presenti perchè vogliano farsi apostoli del mutuo soccorso, facendone comprendere lo spirito agli amici loro per modo che la schiera dei consociati abbia per la loro opera ad aumentarsi.

Le comunicazioni fatte dal Presidente vennero accolte dalla Assemblea con segni di manifesta approvazione. Sgoifo, facendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea, porge alla Rappresentanza un ringraziamento per l'opera attiva spiegata nell'interesse della classe lavoratrice e soggiunge che siccome gli consta che per l'istruzione della fanfara e per gli strumenti e vestiti non verranno toccati i fondi sociali, dimostra all'egregio Presidente la sua sincera gratitudine anche per questa nuova prova di affetto verso la istituzione annessa alla Società.

Dichiara il Presidente allo Sgoifo che la Direzione ed il Consiglio hanno d'accordo stabilito di supplire alla spesa che si andasse ad incontrare per la fanfara.

Il socio Bruni deplora la poca frequenza alla Scuola di ginnastica ad onta dell'interessamento spiegato dalla Direzione sociale e dalla speciale Commissione di vigilanza; fa invito ai soci acciò vogliano spingere i giovani operai alla frequenza di questa scuola, destinata a svilupparne le forze fisiche.

Al socio Benuzzi che chiede conto a qual punto si trovino gli studi di riforma dello Statuto e se verrà sottoposto all'esame dei soci prima di ripeterne l'approvazione, il Presidente facendo elogio alla Commissione delegata alla riforma dello Statuto per la sua attività, assicura Benuzzi che il lavoro è a buon punto, per modo che si fa calcolo di poter presenterlo all'Assemblea il 17 p. v. settembre per l'approvazione; prega anzi fin d'ora i soci a voler procurare che si raggiunga il numero prescritto.

Il socio Bardusco Luigi, plaudendo alle attive premure della Direzione per ottenere ai soci le possibili riduzioni sui generi di prima necessità, la invita a voler estendere la sua opera anche nelle borgate, acciò quelli ivi domiciliati possano risentire qualche beneficio senza essere obbligati a recarsi per gli acquisti nel centro della città.

Il Presidente risponde di aver già fatto qualche pratica senza risultato, che però la Direzione terrà conto dei desideri manifestati da esso sig. Bardusco e farà del suo meglio per studiarne la pratica attuazione.

Il socio Romano dott. G. B. associandosi ai sentimenti di riconoscenza espressi dai Soci Sgoifo e Bardusco interpreta come essi la riconoscenza dell'intera Assemblea verso la Rappresentanza e propone le venga per acclamazione espresso un voto di lode ad un atto di ben sentito ringraziamento per quanto finora ha fatto e per quanto si propone di fare ancora nell'interesse della classe lavoratrice.

Alla proposta Romano l'Assemblea si associa dando manifesti segni di plauso.

Esperimenti di luce elettrica. Un telegramma pervenuto jeri sera al Sindaco annuncia l'arrivo in quest'oggi dell'elettricista sig. Flach, assieme al signor Shepherd incaricato della nuova Società italiana, per l'installazione degli esperimenti di luce elettrica da farsi in questa città.

Attendiamo impazienti questa prova, poichè gioverà a cancellare ogni dubbio sulla pratica attualità di questo nuovo mezzo d'illuminazione, che nei riguardi della sicurezza, delle salubrità e dell'economia è certamente superiore ad ogni altro sistema.

La frequenza degli incendj deplorati in questi ultimi anni, e la recente terribile esplosione di Parigi, hanno fortemente preoccupato il pubblico sui pericoli da cui, per l'uso del gas, si è continuamente minacciati, e tutti attendono con ansietà l'applicazione del nuovo sistema d'illuminazione.

Il ponte sul Cormor. L'appalto della costruzione del ponte sul Cormor sulla strada Udine–San Daniele e relativi accessi fu nell'incanto di ieri provvisoriamente deliberato all'Impresa Podestà per la somma di lire 63,900, cioè con un ribasso di lire 270 sul prezzo a base d'asta.

Il termine utile per presentare offerte di miglioria sul detto prezzo scade al mezzodì del 9 agosto p. v.

La serata di beneficenza al Circolo Artistico Udinese. Abbiamo pubblicato ieri un comunicato della benemerita Direzione del Circolo a proposito di questa serata, stabilita pel 27 corrente.

Ora siamo in grado di darne il programma per intiero.

S'incomincierà con un pezzo per piano eseguito dalla signorina Emma Trevisi *La Gazzella*, di Richard Hoffmann.

Subito dopo l'egregio sig. cav. Fernando Franzolini svolgerà la sua Conferenza, di cui ecco per esteso il programma:

Giustificazioni preventive del conferenziere.

La evoluzione musicale dell'orecchio umano, secondo la dottrina Darviniana.

L'udito ed il suono.

La musica preistorica.

La musica della storia antica.

Indole dell'arte musicale e sua fisiologia.

La musica arte democratica per eccellenza.

La musica per il profano e per l'addottrinato.

Effetti della musica sull'organismo sano.

Suoi effetti sull'organismo malato.

Relazioni della musica colla morale e coll'igiene.

La dolce potenza della musica risentita perfino dall'infelicissimo Leopardi.

Come terza parte della serata, udremo un *Pensiero lugubre* per piano, a cura della sullodata signorina Trevisi: *Notturno.*

Poi si darà una lotteria con premi offerti da vari egregi soci, ed infine chiuderà il trattenimento un pezzo concertato per organo e piano nello *Stabat* di Rossini, eseguito dalla signorina Emilia Carlini e dal sig. Giuseppe dott. Riva.

È inutile che spendiamo parole per ricordare ai nostri concittadini che la serata, oltre a promettere molto per il programma ora esposto, è data a beneficio delle povere famiglie che perdettero i loro cari nella tremenda catastrofe di Povoletto.

Siamo abituati a vedere nella città nostra atti continui di vera filantropia e non dubitiamo che anche questa volta i cuori generosi si muoveranno spontanei per portare il loro obolo alla sventura.

Movimento nel personale di P. S. Il Delegato Carli Leopoldo fu traslocato da Udine a Rovigo, e il Delegato Delli Franci Francesco fu traslocato da Ascoli a Udine.

Giorgio dott. Federico, già alunno di 1.a categoria presso l'Ispettorato di P. S. in Udine, fu dispensato dal servizio.

Bibliografia friulana. *Le malattie infantili*, studi e ricordi del dott. Clodoveo d'Agostini. È uscita dalla tipografia editrice Marco Bardusco questa interessante memoria che raccomandiamo all'attenzione non solo dei medici, ma anche delle famiglie e dai preposti agli Istituti ove si raccolgono e muovono i passi nella vita i piccoli bambini.

Giustamente l'autore dice che « ormai il medico eclettico accettato come pura necessità, per le difficili condizioni fatte nello esercizio di tanto nobile professione, deve cedere il campo allo specialista, e le parti e funzioni tutte del nostro organismo, considerate secondo la età, il sesso, le professioni ecc., domandano allo studioso che se ne occupi, singolarmente in quanto riguarda i bambini, in guisa da far scomparire quel brutto empirismo che dura ancora, pel quale nelle malattie infantili, procedendosi quasi a tastoni, si raccoglie la diffidenza delle madri e la prevalenza dei consigli della donnicciuola su quelli del medico. »

A questi studj sappiamo che farà seguito una relazione del viaggio d'istruzione compiuto dal dott. D'Agostini e forse un terzo studio comprendente un sunto d'igiene e dei sintomi delle malattie dei bambini.

Noi non possiamo che incoraggiare l'egregio autore nella meritoria opera da lui intrapresa, e siamo certi che questa non mancherà di produrre utili risultati.

Elezioni amministrative a Palmanova. Fino da ieri, ma troppo tardi per essere inserito nel giornale, avevamo ricevuto il seguente telegramma da Palmanova:

« Favorevoli alla ferrovia eletti 16;
« delle altre liste 4, dei quali 3 contrari. »

Noi ci congratuliamo vivamente col partito locale favorevole alla ferrovia, il quale vede ora conseguirsi l'intento per cui da mesi strenuamente combatte, e ce ne congratuliamo anche per quanto riguarda l'amministrazione della cara Palmanova, sapendo che i nuovi eletti portano seco in Consiglio le migliori disposizioni a vantaggio del paese.

A domani la relazione di queste elezioni.

Elezioni amministrative a Moggio. Dal Canale del Ferro, 23 luglio, ci scrivono: Oggi sono terminate le elezioni amministrative in questo Distretto di Moggio ed eccone il risultato circa il Consigliere Provinciale:

Moggio al sig. G. B. Rodolfi voti 59, all'avvocato Perissutti voti nessuno, Resiutta al sig. G. B. Rodolfi 9, all'avv. Perissutti 30; Raccolana al sig. G. B. Rodolfi 59, all'avv. Perissuti 45; Chiusaforte al sig. G. B. Rodolfi 1, all'avv. Perissutti 32; Resia al sig. G. B. Rodolfi nessuno, all'avv. Perissutti 39; Dogna al sig. G. B. Rodolfi nessuno, all'avv. Perissutti 22; Pontebba al sig. G. B. Rodolfi 26, all'avv. Perissutti 49. In tutto per il sig. G. B. Rodolfi voti 96, e per l'avv. Perissutti voti 217.

Meritati elogi vediamo tributati nell'*Italia militare* all'opuscolo del nostro egregio concittadino avv. D'Agostini Ernesto sulla *Possibilità ed utilità d'una resistenza in Friuli.* Il signor Quarenghi, autore dell'articolo, conchiude esprimendo la sua soddisfazione chè il D'Agostini « abbia posto sul tappeto una questione che merita di essere studiata e fortemente ponderata. »

Esattoria Consorziale. Da Nimis 23 luglio, riceviamo la seguente:

La rappresentanza del Consorzio Esattoriale di Nimis avendo deliberato di appaltare l'Esattoria pel nuovo quinquennio 1883-1887 per mezzo di terna, oltre alla pubblicazione di relativo avviso ebbe a fare particolari inviti a tre persone ritenute più idonee perchè si avessero da presentare aspiranti all'appalto.

I soli concorrenti che presentarono offerta furono il sig. Piussi Antonio, Esattore attuale del Consorzio, ed i fratelli Morgante, Esattori del Consorzio di Tarcento; i quali nel quinquennionio 1873-1877, e retro, tennero l'Esattoria dell'intiero Distretto o Mandamento formato dalle dieci Comuni poscia aggruppatesi nei due Consorzi di Tarcento e di Nimis.

La offerta presentata alla Stazione appaltante dal sig. Piussi Antonio fu di L. 2.00 di aggio per ogni cento Lire di esazione: e quella delli fratelli Morgante fu invece di L. 1.50 di aggio per ogni cento Lire da riscuotersi. E la stazione appaltante, col voto dei signori Sindaci di Cassacco, Platischis e Tricesimo, contrariamente al voto dell'on. signor Sindaco di Nimis, Capoluogo del Consorzio, e senza tener conto della protesta di quest'ultimo, preferì alla miglior offerta dei signori Morgante quella più gravosa del signor Piussi; con quanto rispetto all'interesse dei contribuenti ed alla fede pubblica sel giudichino i lettori.

Lasciamo i confronti, limitando a dire che la rappresentanza del Consorzio coll'invitare li fratelli Morgante mediante apposita nota per indurli a farsi aspiranti all'Esattoria riconobbe in questi tutte le attitudini, così come le riconobbe nella persona dell'attuale Esattore sig. Piussi, pure individualmente invitato ad aspirarvi. Ed attendiamo dalla saggezza dell'autorità competente un giudizio quale lo lascia attendere la ragione e la legge, sapendo che l'on. sindaco del Comune Capo Consozio ha interposto nella sua lealtà ricorso alla R. Prefettura.

Avvertendo che la differenza di maggiore aggravio pei contribuenti, se fosse tenuto fermo l'aggio del due in confronto di quello dell'uno e mezzo per cento, importerebbe nel quinquennio circa 3500,00 Lire — che sono pure una seria cosa.

Alcuni contribuenti.

Per i pensionati. Per l'applicazione della legge con la quale venne istituita la Cassa pensioni è necessario procedere al censimento dei pensionati dallo Stato. A tale scopo furono ad essi diramate delle schede che dovranno riempire e presentare alla Tesoreria nel termine di quindici giorni a cominciare dal primo agosto.

Altrove le Tesorerie hanno opportunemente disposto perchè al 1 agosto si trovi in ufficio un impiegato per aiutare coloro che ne avessero bisogno a compilare le schede.

Non dubitiamo che anche a Udine si provvederà analogamente.

Polizia sanitaria. Il caso di febbre carbonchiosa in un bovino fuori Porta Grazzano ai casali S. Osvaldo impressionò gli allevatori e tenutari di bestiame di quella località, temendo potesse estendersi tale malattia, favorita anche dalla stagione che corre. È con piacere che invece vediamo essere trascorsi ben 20 giorni senza che si sia manifestato alcun caso neppure sospetto, ed indubbiamente ciò si deve alla pronta ed energica attuazione di provvedimenti di polizia sanitaria. Il proprietario danneggiato, comprendendo il grave pericolo che corre di avere nuovi sinistri nella sua stalla, eseguì a puntino ogni dato provvedimento, la stalla venne restaurata e quasi fatta di nuovo, e si cercò distruggere ogni germe del temuto morbo.

Vendita effetti preziosi e non preziosi. Nel giorno di venerdì 28 corrente luglio ore 2 pom. la Congregazione di Carita di Udine passerà alla vendita al miglior offerente di alcuni effetti preziosi e non preziosi provenienti da private elargizioni.

La vendita seguirà nell'ufficio della Congregazione stessa verso pronti contanti.

Pegli indigenti che rimpatriano. Di accordo fra le tre principali amministrazioni ferroviarie, e con approvazione del Ministero dei lavori pubblici, è stato deciso che agli indigenti italiani che rimpatriano dall'estero per opera dei regi consolati, sia concessa la riduzione del 50 per cento sui prezzi ordinari di 3ª classe. La riduzione è concessa saltanto per viaggi in partenza da stazioni, porti di mare o dalle seguinti stazioni di frontiera: Ala, Arona, Chiasso, Como, **Cormons.** Desenzano, Lecco, Modane, Peschiera, **Pontebba** e Ventimiglia. Nessuna riduzione è concessa pel trasporto del bagaglio ed effetti degli indigenti, consegnati per la spedizione.

L'Istituto Filodrammatico udinese darà domani mercoledì il IV trattenimento al Teatro Nazionale con *La Suonatrice d'Arpa*, commedia in 3 atti di Davide Chiossone.

Società Mazzucato. La Rappresentanza della Società Mazzucato ci comunica, con preghiera d'inserzione, la seguente:

Nella seduta del 24 corr. fu radunata l'assemblea per deliberare quanto segue:

1. Venne approvato l'operato della Rappresentanza circa le *circolari* pubblicate in occasione delle minacciate operette al Sociale.

2. Alla Circolare 19 luglio 1882 pubblicata dagli addetti al Teatro Sociale e distinta Orchestra si deliberò ad unanimità di dar pronta e dettagliata risposta, la quale fu pienamente approvata dall'Assemblea.

La Rappresentanza.

Guardie doganali. D'ora innanzi i militari in congedo illimitato, a qualunque classe o categoria appartengano, che si trovino in servizio attivo nel corpo delle guardie doganali, sono dispensati dal rispondere alle chiamate sotto le armi della rispettiva classe e categoria.

Un forte lagno ci è pervenuto dagli abitanti di Via Giov. d'Udine, ex Borgo d'Isola, perchè gli spazzini quando tolgono le immondizie non inaffiano la strada come fanno delle altre. Quegli abitanti intendono di avere eguali diritti agli altri del centro, perchè al pari di questi pagano le pubbliche imposte anche per tale oggetto.

Noi giriamo il reclamo a chi di ragione.

Il negozio sartoria Pietro Barbaro. Udine è riccamente fornita di bei negozi di stoffe con annessa sar-

toria, e, anche sotto questo riguardo, non la cede punto ad altre città di pari ed anche di maggiore importanza.

Qui era dunque difficile ad un negozio nuovo il farsi un posto distinto, dacchè le difficoltà da superare erano molte.

Tuttavia a ciò è riuscito il negozio sartoria aperto in Mercatovecchio al n. 2 dal sig. Pietro Barbaro, il quale adesso si è assicurata una clientela che consolida la posizione del suo stabilimento.

Ciò del resto fu da lui ottenuto anche in altre città del Veneto, oltre Venezia, ov'egli tiene negozi aperti; e lo si comprende agevolmente, ove riflettasi che la sua clientela trova sempre motivo a lodarsi delle stoffe, del lavoro e dei prezzi, merito che il negozio Barbaro divide coi migliori fra quelli dei negozianti nostri.

Quel povero manovratore della ferrovia, di cui ieri abbiamo narrata la disgrazia, sentiamo che presenta qualche miglioramento, onde havvi speranza ch'egli non soccomberà al disgraziato caso.

Minaccie, guasti ecc. e relativo castigo. Un vivo odio deve aver nutrito contro l'egregio maestro di musica signor Mario Michielli di Palmanova, ordinariamente domiciliato a Ruda, e contro altra persona, certo Giacomo Galliussi di Ruda, villico, d'anni 50, il quale fu l'altro giorno condannato a Gorizia a 8 mesi di carcere duro inasprito e ciò per i seguenti titoli:

Per essersi, colla mira di arrecare paura ed inquietitudine al signor Michielli ed al signor Oblach, espresso il 26 aprile a Cervignano di ammazzare ambidue; poi nel successivo maggio a Ruda di voler prendere vendetta degli stessi, di volerli far ballare unitamente a Pietro Cuculin e di volere fra pochi giorni voltare loro la testa; inoltre per avere smosso le radici d'un gelso crescente sul fondo del signor Michielli; e infine per aver nel mese stesso asportato dal detto fondo della foglia di gelso.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1.	Marcia « Viener »	Farbach
2.	Sinfonia «Tutti in Maschera»	Pedrotti
3.	Mazurka « Sulle rive del Veser »	Marenco
4.	Finale I. nell' Opera « Il Menestrello »	Ferrari
5.	Polka « Sul Laghetto »	Farbach
6.	Terzetto Finale «Il Trovatore»	Verdi
7.	Valzer « Al fonte »	Mariotti
8.	Galop « Sprone »	Farbach

Onore di lodi e di pianto alla memoria della maestra **Anna Zanier**, di Rigolato, che il 16 luglio moriva.

Una corona di mirto sulla tomba troppo precocemente dischiusa!

Da mesi e mesi fiero l'incalzava il terribile morbo che doveva rapircela. Eppure salda resistette — indomita — e solo nel maggio — tossicolosa — abbandonò le sue amate alunne.

Che abile ella fosse nell'istruire — lo seppe anche il ministro, che decorolla di medaglia.

Che nell'educare fosse di squisita finezza — tutti quassù lo sappiamo.

Animo generoso e gentile; soffrì intimi, strazianti spasimi quel povero cuore — eppure un benevolo, aggraziato sorriso mai abbandonò quelle sottili, aride labbra.

Valeva più la bontà del suo animo che la forza di molti potenti ingegni.

Nè postumo è l'elogio: tutti che l'accostassero, l'apprezzarono in vita.

Nessuno che vide la lunghissima, bianca falange delle sue allieve che — orfane di guida — non potevano trattenere gl'interrotti singulti — nessuno seppe frenare la spontanea commozione — quando il mesto corteo accompagnava quell'esile corpo all'ultima dimora.

Quanto era modesta! Eppure sapeva tanto operare!

Rigolato ha subito una grave perdita — perdita da tutti sentita, da tutti compresa.

Rigolato 19 luglio 1882.

La Giunta.

Paolina Scodellari-Sotto Corona non è più.

Fiero, incurabile morbo la tolse spietatamente ai parenti, al marito, nella verde età di 25 anni alle ore 7 ant. del 23 corr.

Povera **Paolina**

Madre affettuosa, sposa esemplare, modello di virtù, ben altro doveva essere il tuo destino.

È doloroso morire nella primavera della vita, lasciare tanti affetti, abbandonare tanti cari a piangere la tua perdita immatura. Resti loro a conforto la tua perenne memoria, sappiano d'aver un angelo lassù nel Cielo che felice li guarda ed al desolato consorte il piccolo tuo Roberto, che gli lenisca la piaga profonda, che gli attenui l'amaro dolore della tua dipartita.

E. F. — C. R.

DAI BAGNI

Grado, 23 luglio.

Il caldo manda qui in buon numero i bagnanti, che sono davvero contenti di esserci venuti. Qualcheduno ci lascia di quando in quando per i suoi affari; ma lascia qui la sua famiglia. Abbondano specialmente le mamme coi loro ragazzetti.

Oggi abbiamo veduto venire da Trieste, com'è solita del resto, una brigata di dilettanti dei remi, o canottieri; e mi parve di vedere un'altra brigata pure di giovanotti triestini. Poi da Aquileja pervenne la Banda di quella città, giacchè quella di Grado è in vacanze.

Ci fu la tombola, che raccolse quasi tutta la popolazione sulla via maggiore; ed ora hanno cominciato le danze all'aperto, le quali dureranno fino a domattina ed avranno altre conseguenze, cioè che più d'uno, se non passerà la misura, toccherà l'ultimo limite nel bere il vino di Dalmazia capitato appunto jeri.

Se noi prestiamo il nostro culto a Nettuno, questi bravi pescatori hanno più fede in Bacco; e questa volta gli prestano un culto maggiore di quello dei Tedeschi per il famoso loro re Gabrino.

Fra i nuovi venuti di oggi, che erano parecchi, salutai anche il dott. Bizzarro, che venne a visitare i *gobbini salati*, come li chiama il Barellai; ma che si troverà il 3 agosto ad Aquileja, dove si aprirà il Museo municipale col concorso di un arciduca fratello all'Imperatore d'Austria. Il Bizzarro ci ha la sua parte anche negli incrementi dati a questo Museo.

Forse quella giornata attirerà molti ad Aquileja; ed anche noi di rimbalzo avremo una nuova corrente di visitatori; a tacere di quelli che sciolgono il loro voto a Barbana.

Voi avete Stampetta; ma noi abbiamo il Mare. Ad ogni modo con questi calori vi auguro, che troviate nelle acque del Ledra quel refrigerio che noi troviamo in quelle dell'Adriatico.

ULTIMO CORRIERE

Preparativi.

Il ministro della marina, onor. Acton, è tornato ieri a Roma da Castellamare. Egli si recherà quanto prima a Livorno ed alla Spezia per affrettare i lavori delle corazzate *Lepanto* e *Dandolo*.

Niente di meglio.

La Francia e l'Inghilterra rinunciarono a invitare l'Italia ad intervenire in Egitto, perchè compresero che il nostro Governo avrebbe risposto con un reciso rifiuto.

La politica della Francia.

Si telegrafa da Parigi che in seguito al risoluto contegno dell'Italia, la Francia ha deciso di non intervenire con l'Inghilterra nella spedizione in Egitto. La Francia non manderà che un piccolo contingente per la sicurezza del canale.

Sollevazioni in vista.

Dispacci dall'Algeria affermano che Arabi pascià si adopera per propiziarsi il Marabutto Cherif Senoussi, che potrebbe sollevare i mussulmani del Marocco.

TELEGRAMMI

Londra, 24. Abukir e Ramleh sono in mano degl'Inglesi. Gli esploratori annunciano che al campo di Arabi pascià sono pronte enormi quantità di munizioni. Il dittatore dispone di 70 cannoni, 15,000 uomini di cavalleria e 12,000 di fanteria. Un distaccamento inglese in una ricognizione venne a combattimento con 450 arabi. Sull'esito dello scontro regna il silenzio.

Parigi, 24. La presentazione della domanda del credito di 10 milioni fu ritardata a cagione della discordia del gabinetto.

Nella commissione del Senato alcuni membri dichiararono che la conferenza europea di Costantinopoli è una farsa e una simulazione.

Freycinet rispose esser probabile che la conferenza degli ambasciatori non impartisca alcun mandato, ma affermò soltanto la neutralità dell'Europa.

La Francia si limiterà alla tutela del canale di Suez e non andrà assolutamente al Cairo.

Alessandria, 24. Araby spedì sabato 700 cavalieri a Ramleh, credesi per distruggere le pompe serventi alla distribuzione dell'acqua. La posizione di Arabi a Kafradwar diventa sempre più forte. Il suo esercito è notevolmente aumentato dopo il 12 luglio: ascenderebbe a 30 mila uomini.

Le acque del canale di Mahmudie ribassarono di 14 pollici nello spazio di 48 ore; gli abitanti sono inquietissimi.

Alessandria, 24. Mille cento soldati inglesi sbarcheranno oggi. Nove corvette inglesi sono entrate nel canale di Suez. Dicesi che i francesi sono sbarcati a Porto-Said Il telegrafo di Porto-Said ed Alessandria è rotto.

Costantinopoli, 23. Said, ministro degli esteri, fu nominato delegato alla conferenza in luogo di Assym. La seduta che doveva tenersi oggi, fu aggiornata.

Londra, 24. I generali Wills e Hamley furono nominati comandanti della prima e seconda divisione del corpo di spedizione. Drury assumerà il comando della cavalleria. Il colonnello Goudnorgh dell'artiglieria. Il colonnello Nugent del genio. Il generale Earle si incaricherà di assicurare le comunicazioni. La fanteria si imbarcherà il 4 agosto, la cavalleria il 9 agosto.

Roma, 24. Marsk è morto a Vallombrosa. Il governo espresse le condoglianze alla vedova e agli Stati Uniti.

Alessandria, 24. Arabi pascià nominò Mahmud Tamy primo ministro, Mussilakya, istigatore dei massacri di Alessandria, ministro della giustizia. Gli altri furono mantenuti. Un proclama dal nuovo ministero minaccia la fucilazione a quegli indigeni che molestano i cristiani.

Porto Said, 24. La piena del Nilo rende quasi impossibili le operazioni militari all'interno, ma rende pure difficile ogni tentativo di Arabi pascià contro il canale di Suez.

Parigi, 24. La Francia spedirà pel momento soltanto 5 o 6 mila uomini di fanteria marina a proteggere il canale di Suez.

Londra, 24. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Kedive domandò di spedire a Dulcigno dei vapori per condurre ad Alessandria 2000 albanesi come guardia del corpo, e un altro vapore a Smirne per imbarcarvi le truppe. I ministri vi si opposero.

Londra, 24. Il *Times* pubblica una lettera di Arabi a Gladstone del 2 luglio ricevuta dopo il bombardamento, in cui dichiara che al primo colpo di cannone tutti gl'impegni internazionali con l'Egitto sono rescissi, il controllo anglo-francese soppresso, i beni degli europei confiscati, il canale distrutto, le comunicazioni rotte; ei proclamerà la guerra santa fino nell'Arabia e nell'India.

Il *Times* crede che la conferenza non darà nessun mandato formale di intervenire; se la Francia e l'Italia esitano, l'Inghilterra dovrà agire isolatamente.

Parigi, 24. (Camera). Jaurreguibery presenta la domanda per un credito di 9 milioni e mezzo per proteggere il Canale.

Parigi, 24. Lesseps telegrafò a Freycinet che Arabi pascià dichiara che rispetterà la neutralità del Canale.

Londra, 24. Il generale Adye parte stasera per Parigi per consultare le autorità militari francesi riguardo il piano di spedizione delle potenze alleate in Egitto.

Portosaid, 24. Notizie dal Cairo giunte stamane dicono che regna agitazione; alcuni Europei rimasti sono minacciati; nessun disordine grave.

Arabi pascià arrestò parecchi Mudirs che opponevansi alla leva. Egli si impadronisce del materiale ferroviario. Il decreto che ha destituito Arabi non ha alcun effetto.

I consoli inglesi invitano tutti i loro nazionali a lasciare l'Egitto finchè l'ordine sarà ristabilito, offrendo il passaggio agli indigenti.

Gloria, console italiano cui tutti gli Europei lodano per la condotta coraggiosa, si reca in Italia.

Parigi, 24. (*Camera*). Jaureguiberry esponendo i motivi pel credito disse che i francesi sbarcheranno dalla parte Nord del canale; le truppe di sbarco ascenderanno soltanto a 8000 circa; una metà partirà prossimamente, il rimanente più tardi.

Alessandria, 24. Gl'inglesi occuparono Ramlek dopo una scaramuccia inconcludente. Nè gl'inglesi nè gl'egiziani subirono perdita alcuna.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Le condizioni della nostra piazza vanno sempre di bene in meglio, essendo ogno più in aumento e le quantità dei generi nuovi e la trattazione degli affari, con qualche domanda anche dall'estero. Gli speculatori sortiti da qualche dì d'inazione durato da circa 4 mesi, cominciarono a dar disegni d'un po' di movimento, disposti intanto a qualche provvista per pronta consegna. Perciò i frumenti specialmente ed anche le segale sono ben visti, ed i primi non senza stento discesero in media di 75 cent. all'ett. mentre le seconde stazionarono.

Nel granoturco le offerte si facevano con pretesa di aumento, ma gli acquirenti le accettarono piuttosto a prezzi poco dissimili dell' 28ª ottava.

Notizie sulle campagne parlavano durante la settimana di bisogno d'acqua alle basse e nei siti prossimi alla così detta strad' alta.

Qua e là però ne cadde ai 21 e 22 corr. Nel circondario del Comune, all'Alta e più su, le condizioni della terra finora sono eccellenti.

Ecco i prezzi rilevati: Frumento. Lire 15.50, 16, 16.25, 16.50, 17, 17.25, 17.50, 17.75, 18, 18.20.

Segala: 12, 12.40, 12.50, 12.60, 12.65 12.75, 12.80, 13.

Granoturco: L.r. 15.75, 16.25, 16.40, 16.50, 17, 17.25, 17.50, 17.75, 17.80 17.90.

Foraggi e combustibili. Mercato mediocre in foraggi con prezzi sostenuti. Fiacco quello di Legna e Carbone a prezzi poco oscillanti.

Pane con miscuglio di farina di frumento vecchio e nuovo.

I. qualità	al kil. cent.	45
II. »	» »	40

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 24 luglio.

Napol.	9.56.1[2 a 9.57.1[2	Ban. ger.	58.80 a 58.90
Zecchini	5.61 a 5.62[—	Ren. au.	77.10 a 77.20
Londra	120.10 a 120.40	R.un.4pc.	88.70 a —.—
Francia	47.65 a 47.85	Credit	321.[— a 318.[—
Italia	46.45 a 46.70	Llokd	658.— a —.—
Ban. ital.	46.55 a 46.70	Ren. it.	86.5[8 a 86.3[4

VENEZIA, 24 luglio

Rendita pronta 87.54 per fine corr. 87.56
Londra 3 mesi 25.64 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.52 a 20.54
Bancanote austriache	da 214 50 a 214.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 24 luglio.

Nap. d'oro	20.56	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.57	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.45	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.72
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 22 luglio.

Inglese	99.13[18	Spagnuolo	27.5[8
Italiano	7.76[8	Turco	11.1[4

VIENNA, 24 luglio.

Mobiliare	320.—	Napol. d'oro	955.[—
Lombarde	138.50	Cambio Parigi	47.75
Ferr. Stato	336.75	id. Londra	120.25
Banca nazionale	826.—	Austriaca	77.90

PARIGI, 24 luglio. (Apertura)

Rendita 3 0[0	81.35	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	115.10	Londra	25.[14
Rend. ital.	87.20	Italia	2.3[4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.13[16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.30
» Romane	120.—		

BERLINO, 24 luglio

Mobiliare	556.—	Lombarde	242.50
Austriache	584.50	Italiane	89.40

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Agosto 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zerrocchi** successore ad **Antonio Toffani**, *Formacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di manstrurbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

3 Agosto partirà il vapore NORD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA
27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscansi dietro richiesta. — Affrancare.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA
Prezzi eccezionali

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da maggio a sett.

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino - Milano - Venezia.

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in UDINE nella Drogheria di **F. Minisini.**

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezz quello condotto dal sig. *A. Visentini.* 25

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 77

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATE

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis. 0

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

DIREZIONE GENERALE per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI Via Brofferio N. 24.

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELLURARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO e PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e l'assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel **FRIULI**

DIFFIDA

i Signori Bachicultori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società *dovranno rivolgersi direttamente* alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio, Casa propria

oppure presso i suoi seguenti Rappresentanti:

in Udine Sig. Feruglio Giacomo
» Pordenone » De Carli Alessandro
» Palmanova » Ballarino Paolo
» S. Daniele » Minciotti Piet. di G.
» idem » Miotti Nicolò
» Fagagna » Baschera Pietro
» Pozzuolo » Masotti Guglielmo

in Biccinicco Sig. Ciotti Domenico
» Colloredo » Zanini Felice
» Buja » Madussi Francesco
» Manzano » Cossio Giovanni
» Coseano » Tosoni Luigi
» Sedegliano / » Coderno } » Toneatti Pietro

in Cisterna Sig. Peloso Giuseppe
» Budoja » Patrizio Antonio
Martignacco / » San. Vito } » Nobile Antonio
» Tricesimo » Condolo Antonio
» Gorizia » Gentili Giac. di G.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Il Direttore Generale — **SPESSA CARLO.** 66

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.